

COMUNE DI GIVOLETTO
(Città Metropolitana di Torino)

**NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI
PREVISIONE
ANNI 2026-2028**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2026-2028 si dà atto che il bilancio di previsione è stato redatto in condizione di politiche tributarie e fiscali adeguate alle esigenze attuali.

IUC

A decorrere dal 1° gennaio 2020 sono abrogate, ai sensi dell'art. 1 c. 738 della Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (che viene completamente riscritta nei commi da 739 a 783) e della TASI, che viene abrogata. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Anche per l'anno 2026, i comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e i regolamenti di imposte e tasse entro il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2026-2028, attualmente fissato al 31 dicembre 2025. Dette deliberazioni, in caso di proroga del suddetto termine, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine eventualmente prorogato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2026.

Le previsioni di Bilancio 2026/2028 sono state elaborate in base alla legislazione attualmente vigente, con l'impegno di modificare ed adeguare i documenti di programmazione suddetti e le deliberazioni in materia tributaria e tariffaria entro i suddetti termini.

IMU

La previsione di gettito IMU degli esercizi 2026-2028 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

TASI

La TASI è stata abrogata.

TARI

L'articolo 1, dal comma 641 al comma 668, della legge n. 147/2013 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività volte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2). La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente. A decorrere dall'anno 2018 è in vigore nel Comune di Givoletto un sistema di tariffazione puntuale.

Per l'anno 2026 verranno approvate le aliquote per l'applicazione del tributo a copertura dei costi previsti nel piano finanziario predisposto dal Consorzio Intercomunale dei Servizi per l'Ambiente di Ciriè.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale Irpef comunale per gli esercizi 2026-2028 viene confermata con aliquote crescenti in base agli scaglioni di reddito irpef. Attualmente si prevede:

scaglione di reddito irpef	aliquota
da 0,00 a 15.000,00	0,20%
da 15.000,01 a 28.000,00	0,45%
da 28.000,01 a 50.000,00	0,55%
oltre 50.000,00	0,60%

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali.

La previsione indicata in bilancio della spettanza del Comune di Givoletto, a titolo di Fondo di Solidarietà per gli anni 2026/2027/2028, è stata iscritta sulla base dei dati provvisori disponibili sul sito del Ministero dell'Interno.

Trasferimenti correnti.

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti regionali destinati a particolari fasce di cittadini, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Con apposita deliberazione della Giunta Comunale vengono stabilite le tariffe e le contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale e delle altre entrate extratributarie.

Le sanzioni per violazione alle norme del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza.

Contributi agli investimenti.

I contributi agli investimenti, meglio dettagliati nel documento unico di programmazione, sono quantificati in base alle comunicazioni ufficiali pervenute dagli enti.

Altre entrate in conto capitale.

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire e alle concessioni cimiteriali.

Accensione di Mutui e prestiti.

Non sono previste accensioni di nuovi mutui nel triennio 2026/2027/2028.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di difficile e dubbia esigibilità è applicato all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di difficile esazione, quali tassa rifiuti, recupero evasione tributi, rette asilo nido, fitti attivi, sanzioni cds, calcolando una percentuale pari al completamento a 100 della media del rapporto tra incassi in conto competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Gli incassi in conto competenza sono calcolati considerando anche le riscossioni dell'anno successivo in conto residui. Le percentuali applicate nel triennio 2026/2028 sono quelle stabilite dalla legge: 100% per l'intero arco temporale.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1) e attraverso l'ausilio del software di contabilità, le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria; i calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi

- 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale di accantonamento che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo più prudente.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Pertanto per le suddette entrate (trasferimenti correnti da altre pubbliche amministrazioni e entrate tributarie ed altri proventi che vengono accertati per cassa) si è ritenuto di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione (esempio IMU) in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE.

Spesa corrente.

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete

In generale le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base al loro andamento storico e vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica relativi al pareggio di bilancio, quelli in materia di spesa di personale e gli altri vincoli imposti dalla legge.

Accantonamenti per passività potenziali

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
Indennità di fine mandato del sindaco	3.295,00	3.295,00	3.295,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali (CCNL personale)	5.410,20	5.310,20	6.310,20
Fondo rischi contenzioso	-	-	-
Fondo per perdite organismi partecipati	-	-	-
Fondo rischi altre passività potenziali	-	-	-
TOTALE	8.705,20	8.605,20	9.605,20

Previsione flussi di cassa.

I flussi di cassa ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente rilevando alla data di redazione della presente quali sono stati ufficialmente gli importi comunicati;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati (residui passivi);
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che sulla base delle informazioni in possesso dell'ente, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare le spese correnti e di investimento nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Dall'andamento della gestione 2025, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta a € 627.267,14, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2026/2028, redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 (Allegato a);

Si riporta il prospetto relativo alla determinazione dell'avanzo di amministrazione presunto esercizio 2025:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	1.136.147,69
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	194.355,88
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	3.538.635,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	4.241.871,97
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026-2027-2028	627.267,14
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	627.267,14

Avanzo di amministrazione applicato.

Nel Bilancio iniziale 2026/2028 non è prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2025.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Riepilogo Investimenti Anno 2026

[illegible]

Riepilogo Investimenti Anno 2027

[illegible]

Riepilogo Investimenti Anno 2028

[illegible]

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ART. 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL TUEL;

Il Comune non possiede organismi strumentali.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente.

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzie fideiussorie.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati.

Il Comune di Givoletto detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Ragione sociale	Quota Givoletto
1 Smat SPA	0,00004 %
2 Consorzio Servizi Socio Assistenziali	4,76 %
3 Consorzio Servizi per l'Ambiente	3,46 %
2 Sia Srl	2,93 %